



L'intervista

Marino: «Fine naturale Dai giudici nessun via libera all'eutanasia»

Il senatore del Pd «Dai magistrati nessuna invasione di campo, ora subito il testamento biologico, ciascuno deve poter scegliere anche sul fine vita»

Senatore Ignazio Marino, questa sentenza dà il via libera all'eutanasia in Italia?

«Assolutamente no, si tratta solo di accettare la fine naturale della vita. L'eutanasia è una iniezione di veleno per fermare il cuore, in questo caso si tratta di interrompere una tera-

pia, come avviene nel caso di un malato di tumore che rifiuta la chemioterapia. Non condivido l'accusa alla magistratura di fare invasioni di campo: sono costretti a occuparsi di questi temi perché da 4 legislature il Parlamento non riesce a scrivere una legge. Eppure, secondo uno stu-

dio Eurispes del 2007 l'87% degli italiani vuole una legge».

Dopo questa sentenza sarà più facile o più difficile fare una legge sul testamento biologico in Parlamento?

«Se le posizioni del centrodestra saranno quelle del ministro Sacconi sarà più facile. Se invece, a destra ma anche da noi, prevarrà chi cerca il conflitto e usa espressioni violente sarà più difficile».

Questa sentenza influirà anche su casi come quello di Piergiorgio Welby?

«No, si tratta di situazioni differenti. Nel caso di Welby sono state rispettate le leggi italiane, a partire dalla Costituzione che non prevede un dovere del paziente a sottoporsi alle terapie. Chi può esprimere il suo consenso alle terapie è già garantito, il problema, e per questo serve una legge, è per chi non lo può esprimere, come nel caso di Eluana».

L'agonia di due settimane prevista per Eluana lacererà le coscienze.

«Eluana è in uno stato di tale alterazione della coscienza che non proverà dolore, fame o sete».

Qual è la sua opinione sul testamento biologico?

«Il punto su cui ci si divide è chiaro: si intende o meno riconoscere all'individuo il diritto alla scelta anche sulla fine della vita oppure si ritiene che questa libertà non spetti al singolo? Io vorrei una legge che consente alle persone di esprimersi su questo: chi pensa che non vorrebbe vivere in uno stato in cui vi è la ragionevole certezza di non recuperare l'integrità intellettuale deve poter comunicare questa sua volontà. Negli Usa sono i parenti e gli amici dell'ammalato a prendere questa decisione insieme ai medici. In Italia è più opportuna una comunicazione esplicita da parte dell'interessato. Nel caso in cui non ci sia una comunicazione, allora le terapie proseguiranno».

Come mai nel Pd ci sono così tante proposte sul testamento biologico, ad esempio la sua e quella del prof. Veronesi, entrambi laici?

«Nel partito ci sono posizioni diverse. La mia proposta e quella di Veronesi sono analoghe, tanto che lui ha formato anche la mia, sottoscritta da 101 senatori, laici e cattolici, anche del centrodestra». **A.C.**



ORE 10.00 CASERTA TEATRO COMUNALE · VIA MAZZINI

Introduce

Tino Iannuzzi

Segretario Regionale PD Campania

Partecipano

Enzo Iodice

Segretario provinciale Pd Caserta

Nicodemo Petteruti

Sindaco di Caserta

Alessandro De Franciscis

Presidente della Provincia di Caserta

Antonio Bassolino

Presidente della Regione Campania

Raffaele Cantone

Magistrato della Corte di Cassazione

Sergio Chiamparino

Ministro Riforme per il Federalismo del Governo Ombra Pd

Cristiana Coppola

Vice presidente di Confindustria con delega al Mezzogiorno

Carmine Crisci

Segretario generale Cisl Caserta (in rappresentanza di CGIL CISL UIL)

Stefano Graziano

Deputato Pd

Don Luigi Merola

Sacerdote della Diocesi di Napoli

Don Tonino Palmese

Padre salesiano ed esponente di Libera

Pina Picierno

Ministro Politiche Giovanili del Governo Ombra Pd

Conclude

Marco Minniti

Ministro dell'Interno del Governo Ombra Pd

ORE 17.00 CASAL DI PRINCIPE

CINEMA FARO · CORSO UMBERTO I

Intervento di

Walter VELTRONI

